Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 177

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 8 agosto 1946 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 800 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI «BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI» (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1946.
Ritorno in sede della pretura di Cassino (Corte d'appello di Roma).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
D'INTESA CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 10 maggio 1943, n. 360;
Visto il regio decreto-legge 13 marzo 1944, n. 78;

Decreta:

Art. 1.

La pretura di Cassino, trasferita temporaneamente nel comune di Cervaro, ritorna nel comune di Cassino.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed andrà in vigore il sesto giorno successivo alla pubblicazione stessa.

Roma, addì 14 giugno 1946

p. *Il Ministro per la grazia e giustizia*
Veroni

Il Ministro per l'interno
Romita

Il Ministro per il tesoro
Corbino

(2312)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1946.

Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Rimini.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Rimini, approvato con decreto del Capo del Governo in data 24 febbraio 1939;

Viste le proposte di modificazione dello statuto della predetta Cassa di risparmio, deliberate dal Consiglio di amministrazione e dalla assemblea generale ordinaria degli azionisti rispettivamente in data 26 aprile e 4 maggio del corrente anno;

Decreta:

Gli articoli 8, 22, 31, 33, 35, 43, 50, 51, 65, 66, 67, dello statuto della Cassa di risparmio di Rimini sono modificati come appresso:

Al 1° comma dell'art. 8 è sostituito il seguente:

« Non possono essere soci che i cittadini italiani che godano di tutti i diritti civili e politici, ed abbiano preferibilmente domicilio o dimora nella città di Rimini o nella zona di azione della Cassa ».

Ai numeri 14, 16, 18, 19, 21, dell'art. 22 sono sostituiti i seguenti:

14) sulla vendita o sugli acquisti degli immobili nei limiti consentiti dalla legge sulle locazioni che oltrepassino L. 25.000 annue o la durata di nove anni;

16) sull'autorizzazione a stare in giudizio nelle cause attive e passive il cui valore superi l'importo di L. 50.000 o sia di valore indeterminato;

18) sulle operazioni di cui alle lettere *f*), *g*), *h*), *m*), dell'art. 63 di importo superiore alle L. 500.000 e sulle operazioni di cui alle lettere *i*), *q*), dello stesso articolo;

19) sulle operazioni cambiarie di importo superiore alle L. 500.000;

21) sulle transazioni di importo superiore alle lire 25.000 ».

Al comma 9 dell'art. 31 è sostituito il seguente:

« In caso di assenza od impedimento del direttore generale, le sue funzioni vengono assunte dal vice direttore, e in caso di assenza od impedimento anche di questi dal ragioniere capo ».

All'art. 33 è sostituito il seguente:

« Il direttore generale, il vice direttore e tutto il personale debbono essere cittadini italiani ».

Al 3° comma dell'art. 35 è sostituito il seguente:

« In casi eccezionali il Consiglio di amministrazione può consentire agli impiegati e agli altri dipendenti, sovvenzioni munite interamente di garanzie reali a condizione che l'esposizione complessiva di ciascun nominativo non venga a superare le L. 200.000 ».

Al 2° comma dell'art. 43 è sostituito il seguente:

« I libretti al portatore che per dieci anni non siano stati presentati per alcuna operazione di deposito, prelievo o registrazione di interessi, divengono infruttiferi e, da tale data, si inizia la prescrizione decennale a favore della Cassa ».

All'art. 50 è sostituito il seguente:

« I rimborsi vengono concessi con l'osservanza dei seguenti termini di preavviso:

per il risparmio ordinario:

fino a L. 3.000 a vista;

da L. 3.001 a L. 5.000 un giorno di preavviso;

da L. 5.001 a L. 10.000 tre giorni di preavviso;

per somme maggiori otto giorni di preavviso;

e per il piccolo risparmio:

fino a L. 2.500 a vista;

per somme maggiori dieci giorni di preavviso.

Il Consiglio di amministrazione può dare facoltà alla Direzione di pagare immediatamente le somme richieste, all'esibitore applicando però la perdita di valuta corrispondente al mancato preavviso ».

All'art. 51 è sostituito il seguente:

« I libretti a piccolo risparmio speciale sui quali viene consentito un interesse superiore a quello del piccolo risparmio ordinario, sono nominativi e vengono rlasciati alle persone le quali dimostrino di appartenere ad una delle categorie seguenti:

a) impiegati, salariati e pensionati dello Stato e degli Enti pubblici;

b) impiegati non aventi mansioni direttive e salariati degli Enti privati;

c) insegnanti ed alunni di asili infantili e di scuole elementari;

d) alunni di scuole medie;

e) agricoltori-braccianti, persone di servizio, artigiani, portieri, commessi, venditori ambulanti, soldati di bassa forza di corpi armati;

f) appartenenti a famiglie numerose ai sensi dell'art. 1 secondo comma della legge 22 maggio 1939, n. 917;

g) istituzioni di beneficenza, società di mutuo soccorso ed Enti ecclesiastici.

Il limite massimo di deposito fruttifero è di L. 20.000 limite che non può essere superato se non per effetto della capitalizzazione degli interessi.

La Cassa accetta versamenti a partire da lire cinque.

Su ogni libretto possono essere effettuati più versamenti nel corso di una settimana; l'importo totale dei versamenti non può però superare le L. 2.000.

Da ciascun libretto può essere effettuato un solo prelevamento per settimana: i limiti massimi di tale prelevamento sono i seguenti:

L. 1.000 a vista;

L. 2.000 con cinque giorni di preavviso;

somme superiori, con dieci giorni di preavviso ».

Al 7° comma dell'art. 65 è sostituito il seguente:

« Il fido da concedersi ad uno stesso obbligato non può superare il quinto del patrimonio della Cassa ».

All'art. 66 è sostituito il seguente:

« I mutui e conti correnti ipotecari debbono essere garantiti da ipoteca di primo grado sopra immobili situati nella zona in cui opera la Cassa.

L'ammontare della somma da concedere a prestito non potrà superare la metà del valore degli immobili offerti in garanzia. Tale limite viene ridotto ai due quinti quando si tratti di immobili che non siano fondi rustici od abitazioni civili.

Le perizie dovranno essere redatte da periti di fiducia della Cassa.

I fabbricati ed i boschi dati in ipoteca debbono essere assicurati contro l'incendio e la caduta del fulmine, presso compagnie benevise alla Cassa e nella relativa polizza dove inserirsi la clausola di beneficio a favore della Cassa stessa in caso di sinistro.

Le stesse norme valgono anche per i pegni di crediti ipotecari ».

Al 3° comma dell'art. 67 è sostituito il seguente:

« La somma da impiegarsi nei mutui o conti correnti ipotecari, mutui agrari fondiari ad invalidi di guerra, mutui per la costruzione di case popolari, mutui agrari di miglioramento, mutui per la costruzione di case coloniche, in operazioni di pegno di credito ipotecari non deve eccedere il 15 % dell'ammontare dei capitali amministrati dalla Cassa. Della quota del 15 % non più di un terzo potrà essere impegato nelle operazioni ipotecarie da concedersi su immobili che non siano fondi rustici nè abitazioni civili ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2257)

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1946.

Ratifica della nomina del commissario del Consorzio agrario provinciale di Vicenza.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Considerato che il conte Giangiacomo di Thiene è stato nominato commissario prefettizio del Consorzio agrario provinciale di Vicenza;

Ritenuta l'opportunità di ratificare la nomina anzidetta;

Decreta:

E' confermata la nomina del conte Giangiacomo di Thiene a commissario del Consorzio agrario provinciale di Vicenza, ai sensi dell'art. 38 della legge 18 maggio 1942, n. 566.

Roma, addì 22 luglio 1946

Il Ministro: SEGNI

(2218)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1946.

Apertura di una dipendenza della Banca cooperativa Imolese in Mordano (Bologna).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca cooperativa Imolese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Imola;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca cooperativa Imolese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Imola, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Mordano (Bologna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2286)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1946.

Trasformazione in sindacato del sequestro della S. A. Ceroplast, con sede in Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1946, emesso a norma del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, col quale è stata sottoposta a sequestro la S. A. Ceroplast con sede in Milano, via Guicciardini, 6;

Ritenuto che nella suindicata società gli interessi italiani sono da considerarsi prevalenti e quindi è opportuno trasformare il sequestro in sindacato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49, sulla cessazione dello stato di guerra;

Decreta:

1. — E' revocato il decreto 14 febbraio 1946, col quale è stata sottoposta a sequestro la S. A. Ceroplast, con sede in Milano.

2. — La S. A. Ceroplast, con sede in Milano, via Guicciardini, 6, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avv. D'Ambrosio Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2279)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1946.

Apertura in Montereale (L'Aquila) di una dipendenza della Cassa di risparmio dell'Aquila.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio dell'Aquila, con sede in L'Aquila;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio dell'Aquila, con sede in L'Aquila, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Montereale (L'Aquila).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 luglio 1946

Il Ministro: CORBINO

(2284)

REGIO DECRETO 25 maggio 1946.

Nomina del presidente della Società italiana degli autori ed editori.

UMBERTO II

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1941, n. 633, sulla protezione del diritto d'autore e degli altri diritti connessi al suo esercizio;

Visto l'art. 57 del regolamento per l'esecuzione della legge predetta, approvato con R. decreto 18 maggio 1942, n. 1369;

Visto l'art. 22 dello statuto dell'Ente italiano per il diritto d'autore, approvato con R. decreto 24 agosto 1942, n. 1799;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 20 luglio 1945, n. 433, relativo alla modificazione della denominazione dell'Ente italiano per il diritto d'autore in quella di Società italiana degli autori ed editori;

Visto il decreto Luogotenenziale 17 agosto 1944, concernente lo scioglimento dell'amministrazione ordinaria dell'Ente italiano per il diritto d'autore e la nomina del dott. Mario Vinciguerra a commissario straordinario dell'Ente stesso;

Visto il decreto Luogotenenziale 5 luglio 1945, n. 416, sulla soppressione del Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo e sulla temporanea gestione dei relativi servizi;

Ritenuta la necessità di procedere al ripristino degli organi normali di amministrazione della Società italiana degli autori ed editori;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dalla data del presente decreto cessa la gestione straordinaria della Società italiana degli autori ed editori.

Dalla stessa data il dott. Mario Vinciguerra, è nominato presidente della Società anzidetta.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1946

UMBERTO

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 giugno 1946
Registro Presidenza n. 10, foglio n. 60. — FERRARI

(2305)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1946.

Nomina di presidenti di Casse comunali di credito agrario.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il sig. Pasquale Dente di Domenico, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montefredane (Avellino);

l'ing. Domenico De Matteis fu Giovanni, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Demetrio nei Vestini (L'Aquila);

il sig. Cosimo Giovannucci fu Giustino, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cappelle sul Tavo (Pescara);

il sig. Luigi Petrone di Saverio, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Fragneto L'Abate (Benevento).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 31 maggio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(2264)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con Regio decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Red. 5 %	4842	Barone Tommaso fu Nunzio, minore sotto la patria potestà della madre Russino Giuseppina di Giovanni, ved. di Barone Nunzio, dom. a Modica (Ragusa)	1.965 —
Id.	4843	Barone Giovanni fu Nunzio, ecc., come sopra	1.965 —
Rend. 5 %	56347	Vivacqua Serafina fu Luigi, moglie di Romano Giulio, dom. a Cosenza, vincolata per dote	2.775 —
Id.	56348	Come sopra	940 —
Id.	56349	Come sopra	170 —
Id.	56350	Come sopra	95 —
Red. 3,50 % (1934)	76601	Come sopra	1.029 —
Id.	89677	Come sopra	392 —
Id.	151328	Come sopra	210 —
Id.	155215	Come sopra	70 —
Rend. 5 %	24787	Repetto Teresa Stefania fu Gio. Batt. Antonio vulgo Stefano, moglie di Croce Enrico fu Luigi, dom. in Genova, vincolata per dote	2.435 —
Id.	77671 (solo usufrutto)	Ospedale civico « Massa Deregibus » in Corio Canavese (Torino), con usufrutto ad Adrinot Lucia, nubile	3.500 —
Id.	171824 (solo usufrutto)	Agresti Maria Teresa, Salvatore, Anna, Giovanni e Mauro fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre La Rocca Concetta fu Raffaele, ved. Agresti, con usufrutto a La Rocca Concetta fu Raffaele, dom. a Itri (Latina)	200 —
Id.	169397	Ente comunale di assistenza di S. Angelo del Pesco (Campobasso), pro erigendo Asilo infantile	2.500 —
Id.	156171	Garau Federico di Pietro, dom. a Torino	2.500 —
Id.	143815	Sala Alberto di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Roma	800 —
Prest. Red. 3,50 %	408020	Romano Maria-Luisa, vulgo Marisa di Ferdinando Vittorio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a La Spezia	980 —
Id.	408021	Romano Carlo di Ferdinando-Vittorio, minore, ecc., come sopra	980 —
Id.	425295	Coretti Nicola fu Damiano, dom. a Cassino (Frosinone), vincolata	105 —
Cons. 3,50 % (1906)	830483	Come sopra	350 —
Id.	531397	Garino Ernesto fu Giuseppe, dom. a Savona	700 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Prest. Red. 3,50 %	176625	Garino Ernesto fu Giuseppe, dom. a Savona	350 —
Rend. 5 %	54077	Cei Marianna fu Domenico, moglie di Bernardini Pietro, dom. a Buti (Pisa), vincolata	330 —
Cons. 3,50 % (1906)	851844 (solo per la proprietà)	Asilo infantile « Paolo Boselli » Cumiana (Torino), con usufrutto congiuntivamente e cumulativamente a Carello Angela Lucia fu Francesco, ved. di Mastrallet Vincenzo, Carello Maria Maddalena fu Francesco, nubile, e Carello Luigi fu Francesco, dom. a Cumiana	350 —
Prest. Red. 3,50 %	513440	Bisetti Maria Rosa fu Mario, minore sotto la tutela di Del Boca Marianna fu Francesco, ved. Balzano, dom. a Boca (Novara)	906,50
Cons. 3,50 % (1906)	768783 (solo per la proprietà)	Cormanni Giuseppe fu Giuseppe, dom. a Varese (Como), con usufrutto a Merlini Ancilla fu Carlo, nubile, dom. a Castelletto Ticino (Alessandria)	105 —
Rend. 5 %	145988	Savarese Francesca Giuseppa di Gaetano, moglie di Morabito La Rosa Paolo, dom. a Palazzolo (Siracusa), vincolata .	270 —
Id.	114845	Scuotto Emilia di Alfredo, nubile, dom. a Napoli, vincolata .	3.600 —
Prest. Red. 3,50 %	324428	Coen Sacerdoti Elena di Cesare, moglie di Levi Giulio o Saulle Giulio, dom. a Biella (Novara)	3.608,50
Rend. 5 %	173143	Carbone Gilda di Salvatore, dom. a Salerno, vincolata . .	3.700 —
Prest. Red. 3,50 %	71450	Casera Celeste fu Celeste, dom a Voltago (Belluno) . . .	35 —
Id.	240233 (solo per la proprietà)	Massoni Marcello fu Giuseppe, dom. a Cagliari, con usufrutto a Pintor Giuseppina fu Antonio, ved. Ravenna, dom. a Cagliari	3.500 —
Id.	240234 (solo per la proprietà)	Ravenna Maria fu Giuseppe, ved. Massoni, dom. a Cagliari, con usufrutto, come sopra	3.500 —
Id.	156720	Di Salvo Cristina Eleonora fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ofrùnto Pasqualina, ved. Di Salvo, dom. a Caltanissetta	73,50
Id.	310106 (solo usufrutto)	Giovannelli Eva di Domenico, moglie di Caccialongo Francesco, dom. a Milano, con usufrutto a Merli Maria fu Angelo, nubile, dom. a Milano	2.275 —
Id.	195855	Lingua Francesca fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Borio Margherita fu Bernardo, ved. Lingua, dom. a Cuneo	250 —
Id.	195856 (proprietà e usufrutto)	Lingua Lorenzo fu Lorenzo, minore, ecc., come sopra, con usufrutto a favore di Bono Margherita fu Bernardo, ved. Lingua, dom. a Cuneo	750 —
Rendita 5 %	77916	Martorana Anna Maria di Gaetano, moglie di Orlando Riccardo, vincolata	8.310 —
Prest. Red. 3,50 %	280706	Pane Rosa e Alfredo fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Cafolla Almerinda fu Alfonso, ved. Pane, dom. in Roma	577,50
Id.	280707 (proprietà e usufrutto)	Come sopra, con usufrutto a Cafolla Almerinda fu Alfonso .	192,50
Cons. 3,50 % (1906)	765414	Vaglienti Margherita Adolfa di Giorgio, moglie di Genovesi Ercole-Rosario, dom. a Pegli d'Intelvi (Como), vincolata.	280 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che quattro mesi dopo la terza delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 10 maggio 1946

Il direttore generale: CONTI

(1402)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 12

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	760915	350 —	Gianti *Lucia* di Bernardo, moglie di De giovanni Giacomo, dom. in Celle di Macra (Cuneo).	Gianti *Maria* di Bernardo, ecc., come contro.
Id.	802224	875 —	Gianti *Lucia* di Bernardo, *nubile*, dom. in Celle Macra (Cuneo).	Gianti *Maria* di Bernardo, *moglie* di Deglovanni Giacomo, dom. in Celle di Macra.
Red. 3,50 % (1934)	179853	1.050 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	122980	1.750 —	Lebole Luigia fu Giacomo, moglie di Fogliato *Gio. Pietro*, dom. in Torino.	Lebole Luigia fu Giacomo, moglie di Fogliato *Pietro Giovanni*, dom. in Torino.
Id.	154680	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	186931	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	4024	2.570 —	Zocchi Eugenia fu Pietro, moglie di Caire *Alessandro*, dom. in Casale Monferrato (Alessandria), con vincolo dotale.	Zocchi Eugenia fu Pietro, moglie di Caire *Giovanni Alessandro*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	839400	154 —	*Belloni* Carlo e Remigio fu *Giuseppe*, eredi indivisi del padre, dom. a Pieve del Cairo (Pavia), con usufrutto a Lanzarotti Maria fu *Mariano*, ved. di *Belloni Giuseppe*.	*Bellone* Carlo e Remigio fu *Alessandro Giuseppe*, eredi indivisi del padre, dom. a Pieve del Cairo, con usufrutto a Lanzarotti Maria fu *Marziano*, ved. di *Bellone Alessandro Giuseppe*.
Red. 3.50 % (1934)	478059	441 —	*Belloni* Remigio fu *Giuseppe*, dom. in Pieve del Cairo (Pavia), con usufrutto a Lanzarotti Maria fu Marziano, ved. di *Belloni Giuseppe*.	*Bellone* Remigio fu *Alessandro Giuseppe*, ecc., come sopra.
Id.	478058	444,50	*Belloni* Carlo fu *Giuseppe*, dom. in Pieve del Cairo, con usufrutto a Lanzarotti Maria fu Marziano, ved. di Belloni Giuseppe.	*Bellone* Carlo fu *Alessandro Giuseppe*, ecc., come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	178714	1.235,50	Trojani *Isabella* fu Giovanni, moglie di De Lutti Vittorio, dom. a Venezia, con vincolo dotale.	Trojani *Elisabetta* fu Giovanni, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	538238	1.050 —	Lanzani Erminia di Achille, moglie di Paleari *Oreste* fu Giuseppe, dom. in Lissone (Milano), con vincolo dotale.	Lanzani Erminia di Achille, moglie di Paleari *Anibale Emilio Oreste* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	331918	700 —	Franchomme Antonietta fu Luigi, moglie di Lanzara *Antonino*, dom. in Napoli.	Franchomme Antonietta fu Luigi, moglie di Lanzara *Antonio*, dom. in Napoli.
Cons. 3,50 % (1906)	647499	350 —	Ronconi *Anna* di Francesco, moglie di Zoli Ulisse, dom. a Predappio.	Ronconi *Lucrezia Anna*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	122713	1.151,50	Ronconi *Anna* di Francesco, ecc., come sopra.	Ronconi *Lucrezia Anna* di Francesco, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	441303	7 —	Rosset *Battistina Stefania* (*Baptistine Stephanie*) fu *Francesco Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre *Brédu* o *Brédy* Rosalia Angelica (Rosalie Angelique) fu *Alessio Antonio*, ved. Rosset, dom. a Parigi, con usufrutto a *Brédu* o *Brédy* Rosalia Angelica fu *Alessio Antonio*, ved. di Rosset *Francesco Giuseppe*.	Rosset *Battistina Maria* fu *Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre *Brédy* Rosalia Angelica fu *Antonio Alessio* ved. Rosset, dom. a Parigi, con usufrutto a *Brédy* Rosalia Angelica fu *Antonio Alessio*, ved. di Rosset *Giuseppe*.
Id.	441304	21 —	Come sopra, senza usufrutto.	Come sopra, senza usufrutto.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906)	503963	1.050 —	Varone Marco Aurelio di *Michele*, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Varone *Michele* fu Luigi e Catelli Filomena fu Alessandro, maritata Varone, dom. a Roma.	Varone Marco Aurelio di *Michelangelo*, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Varone *Michelangelo* fu Luigi e Catelli Filomena fu Alessandro, maritata Varone, dom. a Roma.
Rend. 5 %	208414	325 —	*Borra* Giuseppe fu Secondo, (ipotecata per cauzione).	*Bobba* Giuseppe fu Secondo, ecc. come contro.
Red. 3,50 % (1934)	380146	336 —	*Nesti Linda Teresa* fu *Gustavo*, minore sotto la patria potestà della madre Eichelberg Zelinda fu Alessandro, ved. Nesti Gustavo, dom. a Roma.	*Eichelberg Linda* di *Zelinda*, minore ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 giugno 1946

Il direttore generale: CONTI

(1660)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro.

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 57.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro 5 % (1949), serie *A*, n. 9581, di L. 1000; serie *D*, n. 216, di L. 5000, e serie *N*, n. 26, di L. 20.000, intestati a Capucci Pietro fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Poletti Carolina vedova Capucci, domiciliato a Lugo (Ravenna), col pagamento degli interessi a Ravenna.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 27 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(909)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*) Avviso n. 57-A.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro 5 % (1949) serie *A*, n. 9580, di L. 1000; serie *D*, n. 215, di L. 5000, e serie *N*, n. 25, di L. 20.000 intestati a Capucci Maria Antonia fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Poletti Carolina vedova Capucci, dom. a Lugo (Ravenna), col pagamento degli interessi a Ravenna.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 27 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(910)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.